

FOCUS UPI E LOGISTICAMENTE INCONTRANO GLI ESPERTI SUL TEMA DELL'EFFICIENZA

# Logistica, tutte le strade portano all'informatica

Tecnologia, l'arma in più nelle nuove strategie di gestione

SALSMAGGIORE TERME

Angelica Siclari

È meglio dotarsi di un'organizzazione interna di alto livello o affidare ad un partner adeguato la propria logistica? Dipende dalle esigenze di un'azienda. Sono due soluzioni efficaci, se supportate dalla tecnologia. È emerso durante il convegno «Terziarizzare o organizzare. Logistica al bivio: un'occasione per approfondire un nuovo concetto di efficienza aziendale» che si è svolto ieri al Palacongressi di Salsomaggiore, organizzato da Logisticamente e Unione Parmense degli Industriali. Erano presenti oltre 400 persone.

Obiettivo prioritario della logistica è sempre stato la ricerca dell'efficienza al fine di contenere al massimo i costi offrendo ai clienti un livello di servizio adeguato ad incrementare crescita e competitività aziendali. Le condizioni economiche di oggi stanno cambiando l'approccio al problema della competitività, aggiungendo, a un concetto di crescita inteso come incremento di grandezze quantitative, la ricerca di uno sviluppo orientato alla differenziazione rispetto alla concorrenza e alla sostenibilità ambientale. Ad aprire i lavori è stato Maurizio Peruzzi (Giornale della Logistica) che ha ringraziato Logisticamente e Upi «per questo momento di arri-



Palazzo dei Congressi Un momento dell'incontro di ieri.

## Scenari futuri

### Sistemi push e pull: insieme migliorano le catene «agili»

■ Si è parlato anche di **convivenza di sistema push e pull di gestione della produzione con Mirko Menecali (Sinfo One)**. «Lo scenario economico attuale fa sì che l'effetto Forrester (o anche detto effetto frusta ndr) abbatta l'efficienza delle catene logistiche - ha rilevato Menecali -. La soluzione? Integrare il sistema push (gestire processi in anticipo rispetto al fabbisogno dei clienti) e pull, (un'azione su richiesta). Non sono infatti in antitesi e diventano efficaci nei sistemi "agili". Per supportare i

clienti su questo fronte, Sinfo One ha creato un prodotto (Sistemi Tecnologici di Pianificazione) che, spiega l'esperto «nella parola incorpora l'essenza dell'approccio ad un delicato percorso di trasformazione. Si vuole offrire anche alle piccole e medie imprese sistemi di pianificazione in grado di abilitare il cambiamento verso una supply chain "agile", facilitandone l'introduzione anche grazie alla possibilità di accedere ai processi in modalità Bpo, Business process outsourcing».

chimento culturale». Stefano Girasole, capo servizio dell'area economia dell'Upi, ha portato i saluti del presidente Daniele Pezzoni e del direttore Cesare Azzali, sottolineando «il forte interesse dell'Unione parmense degli industriali alla logistica, nonché l'impegno e le risorse profuse in questo settore per migliorare la cultura della logistica nelle aziende».

Ad entrare nel vivo del tema è stato Paolo Azzali, salsese, amministratore delegato di Logisticamente, che ha illustrato «il bivio» a cui aziende in questo momento sono chiamate, partendo dalla premessa che le stesse devono avere una logistica «prezazionale» che sappia ottimizzare il rapporto servizio-costi. «Il bivio», ha spiegato, dipende molto dall'impatto sul livello di servizio e sull'oggetto. Due sono i rami: operatività e strategie. Occorre innanzitutto riflettere sulla complessità della logistica aziendale e se si parla di operatività, sui costi e qualità del servizio.

Ad esempio, se il servizio è basso e i costi alti la scelta migliore è quella dell'outsourcing». Alla tavola rotonda hanno preso parte Carlo Ricchetti (responsabile produzione e logistica Alessi), Alessandro Bandini (Logistic manager Bic Italia), Marco Paleari (Junghenrich Italiana), Claudio Ghirelli direttore Innovazione Coop Centrale Adriatica) e Luigi Capitani ad di Cepim.♦

UPI CICLO PROMOSSO CON GIA E CISITA

## Mercati esteri: il vademecum in otto seminari



Internazionalizzazione Otto seminari per informare le aziende.

■ Mercati esteri, quali opportunità di business. L'Unione parmense degli industriali, in collaborazione con il Gruppo imprese artigiane e il Cisita, organizza, da ottobre a marzo, un ciclo di seminari dedicato alle «Nuove strategie per l'internazionalizzazione delle imprese».

Il percorso formativo è composto da otto incontri che affrontano in profondità le tematiche dell'internazionalizzazione: nel primo seminario si parlerà di «Contrattualistica internazionale: aspetti teorici e pratici» (8 ottobre, ore 9, relatore: Silvia Maggelli). Nel secondo appuntamento il tema sarà: «Gli scambi intracomunitari con particolare riferimento alla rilevazione delle prestazioni di servizio ed all'obbligo di trasmissione telematica» (27 ottobre ore 9, relatori: Andrea Toscano e Simone Del Nevo).

Al terzo seminario saranno protagoniste «Le esportazioni con particolare riferimento alla documentazione da emettere» (3 novembre, ore 9, relatori: Andrea Toscano e Simone Del Ne-

vo). Il quarto incontro in calendario illustrerà come «Investire all'estero: opportunità e problematiche finanziarie e fiscali» (24 novembre, ore 9, relatori: Vittorio Anelli e Ennio Vial).

Seguirà il quinto seminario in calendario, incentrato su «I crediti documentari e le novità della pubblicazione I.C.C. 600», che si terrà il 12 gennaio (ore 9, relatore Paolo Fusari). L'ultimo appuntamento prevede una lezione dedicata al credito, in particolare si parlerà delle «Garanzie bancarie internazionali» (11 febbraio ore 9, relatore Paolo Fusari). L'ultimo approfondimento in programma avrà come argomento «Le differenze tra i Crediti documentari, le garanzie bancarie internazionali e le Stand-by letter of credit» (4 marzo, ore 9, relatore Paolo Fusari). L'iniziativa è finanziata dalla Provincia col contributo del Fondo sociale europeo ed è gratuita.♦

## InBreve



### BATTISTERO Oggi il tavolo in Provincia

■ Continuano gli incontri per cercare una soluzione alla crisi della Battistero. Oggi alle 11, nella sede della Provincia si riapre il tavolo istituzionale composto dall'Ente di piazzale della Pace, Comune, Unione Parmense degli Industriali, azienda e sindacati. Per l'occasione è annunciato un presidio dei lavoratori.

### MPS EMILIA ROMAGNA Mutui, «time out» per 60 aziende

■ Sono una sessantina le aziende emiliano-romagnole clienti del Monte dei Paschi di Siena che hanno chiesto di sospendere la rata del mutuo utilizzando Time Out, uno degli strumenti messi a punto dall'istituto.

### FERROVIE REGIONALI Aiuti, in arrivo 9 mln dall'Ue

■ Via libera dalla Commissione europea ad un aiuto per 9 milioni di euro destinato al trasporto ferroviario in Emilia Romagna. Gli aiuti notificati dall'Italia a Bruxelles hanno una durata di tre anni e promuoveranno il trasporto intermodale e ferroviario nell'ambito delle iniziative prese per far fronte alla crisi economica.

### IFOA

### Borse di studio, c'è tempo fino a domani

■ Esperto in comunicazione d'impresa nell'agro-alimentare, in commercio estero e marketing internazionale, nel management del personale, ma anche professionista in finanza aziendale, controllo di gestione, nel marketing e nella comunicazione: sono alcune delle opportunità proposte da Ifoa. Per accedere alle borse di studio della Regione Emilia Romagna, utilizzabili per i Job Master e i percorsi Executive Ifoa, va inoltrata domanda entro domani.

### ALIMENTARE

### Nasce il Consorzio Formaggio di Fossa

■ È nato il Consorzio Produttori Formaggi Stagionati (Coprofos), costituito dai sette principali attori della filiera casearia del territorio romagnolo e marchigiano. La produzione (in calo) è di circa 1.400 quintali.

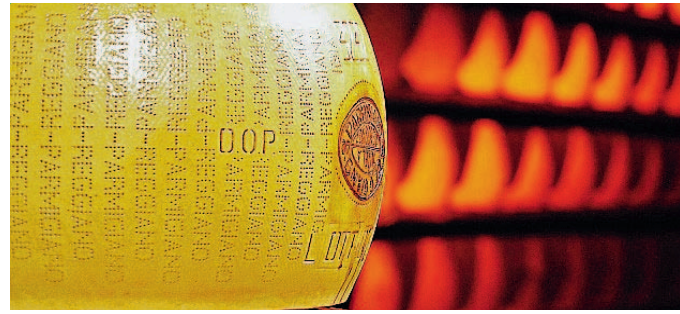
PARMIGIANO REGGIANO IL DIRETTORE DEL CONSORZIO A BRUXELLES

## «Ai consorzi va dato un ruolo più autorevole»

Bertozzi: le regole comunitarie devono essere aggiornate a tutela di Dop e Igp

■ «Le regole europee sulla concorrenza in campo agroalimentare vanno aggiornate, e il primo atto di questa riforma deve riguardare i consorzi di tutela delle produzioni Dop e Igp, cui deve essere concessa la possibilità di governare realmente la produzione per assumere un ruolo più autorevole sul mercato, soprattutto quando rappresentano prodotti la cui alta qualità ed "artigianalità" è legata a strutture produttive piccole e numerose che sono molto deboli proprio nella relazione con i mercati».

È la posizione espressa dal direttore del Consorzio del Parmigiano-Reggiano, Leo Bertozzi, nel corso di una tavola rotonda a Bruxelles. «È evidente - spiega Bertozzi - specialmente nel mercato del Parmigiano che le funzioni di tutela, di vigilanza e di promozione sono fondamentali ma non sufficienti per incidere sul sostegno del reddito dei produttori e anche i consumatori non traggono alcun beneficio da situazioni di crisi come quella che stiamo



### Reggio Emilia

#### Incontro il 10

■ Sabato 10 ottobre alle 9.30 alle Fiere di Reggio Emilia è organizzata un'auto convocazione dei presidenti di circa 100 caseifici. Tema: le problematiche del settore.

giano-Reggiano, Leo Bertozzi, nel corso di una tavola rotonda a Bruxelles. «È evidente - spiega Bertozzi - specialmente nel mercato del Parmigiano che le funzioni di tutela, di vigilanza e di promozione sono fondamentali ma non sufficienti per incidere sul sostegno del reddito dei produttori e anche i consumatori non traggono alcun beneficio da situazioni di crisi come quella che stiamo

vivendo, perché i prezzi si abbassano all'origine ma non al consumo e il rischio, quando tutti perdono, è che si abbassi la qualità». Oggi, prosegue il direttore del Consorzio, «siamo in presenza di un paradosso se mettiamo a confronto le azioni che possono esercitare i consorzi di tutela e ciò che fanno le grandi imprese del Nord Europa; i primi non hanno alcuna possibilità di intervenire sul governo della produzione, mentre le seconde trasformano enormi quantità di latte e interpongono sul governo dei flussi produttivi in relazione ai mercati, assicurandosi un vantaggio competitivo enorme rispetto a sistemi fondati sulla piccola impresa».

Ecco perché «continuiamo la nostra azione finalizzata ad assicurare nuovi compiti ai consorzi di tutela». Il parere decisivo dovrà venire dal Consiglio dei ministri dell'agricoltura: «È proprio ad esso - conclude Bertozzi - che sollecitiamo il ripristino di una misura che non corrisponde affatto ad un generico aiuto o ad una forma di assistenzialismo: a differenza di burro e latte in polvere, per un prodotto come il nostro la stagionatura è un processo decisivo quanto la trasformazione».♦

CASA I DATI DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

## Primo calo dei prezzi dal 2004, Bologna -2,6%

### ROMA

■ I prezzi delle case sono in frenata dalla fine del 2006, quando è cominciato un progressivo rallentamento della crescita dei valori, ma nel primo semestre di quest'anno si è messo a segno il primo vero e proprio calo dei prezzi in sei anni. Ovvero almeno dal 2004, anno in cui è cominciata la rilevazione dell'agenzia del Territorio.

A livello nazionale il prezzo degli immobili residenziali nei primi sei mesi del 2009, attestandosi a 1.578 euro al metro quadrato, è diminuito di mezzo punto percentuale rispetto al secondo semestre del 2008 e dello 0,3% rispetto al semestre corrispondente dell'anno precedente. Peggio va nei capoluoghi, ovvero nelle città più grandi, dove le quotazioni sono in rosso da due semestri e nel periodo gennaio-giugno 2009 addirittura

segnano un calo dell'1,2% rispetto al primo semestre del 2008. A Roma e Milano il calo tendenziale annuo dei prezzi è rispettivamente pari al 4,7% e all'1,4%, molto superiore dunque al -0,3% della media nazionale. Forte calo anche a Bologna, -2,6%.

Anche sul fronte della quantità di compravendite, il mercato immobiliare mette a segno un altro trimestre negativo. Il secondo trimestre del 2009 con 361.844 operazioni segna un calo del 12,3% rispetto al secondo trimestre del 2008. Se si esaminano complessivamente i dati di tutto il primo semestre di quest'anno il calo delle vendite è del 15,3% rispetto al corrispondente semestre del 2008.

L'Agenzia del Territorio, che ieri ha diffuso i dati dell'Osservatorio sul mercato immobiliare aggiornati a giugno 2009, intravede però anche i primi segnali positivi sul mercato.♦

CONVEGNO FOSCHI (DOTTORI COMMERCIALISTI): «TORNERA' ANCHE IL MILLEPROROGHE»

## «Imprese, nuovi incentivi "light"»

Antonella Del Gesso

■ Con la «manovra d'estate 2009» ritornano le agevolazioni per le imprese. Ma in maniera più light. È previsto infatti un incentivo fiscale per gli investimenti, da utilizzare attraverso una deduzione dal reddito pari al 50% del valore dei beni acquistati, «seppure, nel complesso, le opportunità per le aziende sono più limitate rispetto al passato. Sicuramente verrà riproposto anche il decreto «Milleproroghe», che ormai sta diventando una procedura annuale di cui

### Incontro domani

#### Contenzioso

■ L'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma, in sinergia con Didacom, ha organizzato il seminario dal titolo «L'assistenza ai clienti nell'accertamento e nel contenzioso» in programma domani, dalle 9.30 alle 13, all'auditorium del Centro congressi Cariparma.

possono beneficiare gli imprenditori». A sottolinearlo è Andrea Foschi, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Parma, nel corso di un convegno organizzato in sinergia con Eutekne al Centro congressi Cariparma.

Ad entrare in argomento sono Carlo Nocera, docente alla Scuola superiore dell'economia e delle finanze di Roma, e Lelio Caciapaglia, commercialista. I relatori spiegano come l'altrimenti denominata «Tremonti ter» sia «rivolta esclusivamente ai contribuenti titolari di reddito d'im-

presa, indipendentemente dalla loro forma giuridica e dal tipo di contabilità adottata». E che oggetto dell'agevolazione «sono le spese in macchinari e apparecchiature che intervengono meccanicamente o termicamente sui materiali o sui processi di lavorazione (compressori, macchine utensili, gru, motori, turbine)». L'incentivo denominato «Detassazione degli utili reinvestiti in macchinari», è applicabile a partire dal periodo d'imposta 2010, di fatto, quindi, l'intervento avrà rilevanza nel modello Unico 2011. Una importante novità è



Imprese Con la «manovra d'estate» agevolazioni più limitate.

che la Tremonti-ter potrà essere utilizzata anche per le società neo costituite. L'incentivo infatti non è limitato, a differenza di quanto avveniva con le precedenti agevolazioni, alle imprese esistenti alla data di entrata in vigore della legge. Il presidente Foschi accenna anche un commento alla nuova norma volta ad incentivare l'emersione dei cosiddetti «paradisi fiscali»: quella che consente la regolarizzazione, subordinata alla corresponsione di un'imposta sui rendimenti lordi presunti che, a conti fatti, dovrebbe equivalere ad un'aliquota del 5 per cento, dei capitali detenuti all'estero. «Bisogna cercare di comprendere le finalità: cancellare i "paradisi" e per farlo c'è bisogno di azzerrare lo status quo, su cui costruire una buona norma, ben venga».♦